



UNIONCAMERE



TRANSPARENCY
INTERNATIONAL
ITALIA

Associazione contro la corruzione

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**UNIONCAMERE. UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI
COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA**

E

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

Unioncamere. Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (di seguito, Unioncamere), nella persona del suo Presidente Carlo Sangalli

e

l'Associazione Transparency International Italia (di seguito, TI-It) – organizzazione non governativa contro la corruzione, nella persona del suo Presidente Virginio Carnevali,

Considerato che Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, denominata Unioncamere, è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico a norma dell'articolo 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed esercita, in regime d'autonomia funzionale, le attribuzioni previste dalla legge. In particolare, cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di commercio e degli altri organismi del sistema camerale italiano. L'Unioncamere formula direttive e indirizzi agli organismi del sistema camerale per l'esercizio delle funzioni e dei compiti di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n.580 e successive modifiche, fatte salve le funzioni di indirizzo delle competenti autorità statali e regionali. Cura i rapporti del sistema camerale con le istituzioni internazionali, nazionali e regionali e con le rappresentanze delle categorie economiche, elabora indirizzi comuni, promuove e realizza iniziative coordinate;



UNIONCAMERE



Associazione contro la corruzione

Considerato che Unioncamere ritiene la diffusione della cultura della legalità nella società civile ed in particolare nel settore economico della piccola e media impresa italiana (di seguito anche PMI), una priorità per il benessere generale dell'economia nazionale;

Considerato che Transparency International è impegnata a contrastare la corruzione e a promuovere trasparenza e integrità in tutto il mondo dal 1993 e in Italia dal 1996 attraverso TI-It, il suo Capitolo Nazionale ufficiale;

Visto che Unioncamere condivide pienamente gli obiettivi e le finalità di TI-It, in particolare per quanto concerne la diffusione di buone pratiche e strumenti per prevenire la corruzione nel settore privato;

Visto che TI-It ha interesse ad ampliare il proprio impatto e le proprie attività rivolte alle imprese italiane, di ogni dimensione e di ogni settore;

Ritenuto dunque opportuno disciplinare una collaborazione per contribuire a diffondere la cultura della legalità, della trasparenza e dell'etica di impresa; per promuovere buone pratiche e strumenti utili a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione; per analizzare e approfondire le tematiche legate alla diffusione di illegalità e criminalità organizzata nel settore economico; per progettare insieme nuove proposte di attività nell'ambito della lotta alla corruzione,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti, nel rispetto delle proprie competenze, per promuovere e co-progettare iniziative sui temi della trasparenza, dell'integrità e della lotta alla corruzione.

Articolo 2



(Impegni delle Parti)

Ai fini di cui all'articolo 1, le Parti si impegnano a collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, alla realizzazione di iniziative volte a favorire la diffusione della cultura della legalità, dell'etica di impresa e della trasparenza nei confronti delle aziende, delle loro associazioni, del mondo istituzionale e nei confronti delle scuole.

A tale fine Unioncamere opererà anche attraverso la collaborazione delle Camere di commercio che costituiscono sul territorio le istituzioni di maggiore prossimità con le PMI.

In particolare, la collaborazione verterà sui seguenti punti:

- **ALAC – Allerta Anticorruzione.**

ALAC è la piattaforma di assistenza gratuita gestita da Transparency International Italia, aperta a tutti i cittadini che vogliono segnalare un caso di corruzione di cui sono vittima o testimoni. Diversi Capitoli di Transparency International gestiscono centri di assistenza simili (ALAC, letteralmente *Advocacy and Legal Advice Centre*) per coloro che si trovano ad affrontare o testimoniare situazioni potenzialmente corruttive.

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti si impegnano a promuovere il servizio nei confronti delle piccole e medie imprese e dei professionisti che operano per le aziende; soggetti che hanno maggiore difficoltà a dotarsi di strumenti e policy di reporting interni e che non possiedono le competenze o le risorse per segnalare un fatto di corruzione nella maniera più adatta e all'autorità più appropriata;

- **Trasparenza dei titolari effettivi.**

L'ultima direttiva europea antiriciclaggio (cd. V AMLD – anti-money laundering Directive) ha focalizzato l'attenzione sulla trasparenza dei dati relativi alla figura del titolare effettivo; si tratta cioè di dare pubblicità non riservata alla persona fisica beneficiaria finale dell'operazione posta in essere. Nella traduzione della direttiva in Italia, la scelta del legislatore italiano è caduta sulla creazione di una sezione speciale del Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di commercio. In questo registro saranno iscritti i titolari effettivi delle società di capitali nonché i titolari effettivi delle persone giuridiche private (iscritte nei registri prefettizi) e dei trust. Questo rappresenta un'importante evoluzione del sistema verso una trasparenza a favore del mercato.

Le Parti si impegnano a collaborare sui temi della trasparenza dei beneficiari effettivi e del contrasto al riciclaggio.



La collaborazione, stanti le rispettive competenze e responsabilità istituzionali, verterà sullo sviluppo del nuovo registro dei titolari effettivi e la sua diffusione.

- **Diffusione presso le PMI degli strumenti anticorruzione**

Entrambe le Parti hanno sviluppato negli ultimi anni diversi strumenti a supporto delle piccole e medie imprese per il contrasto all'illegalità, come ad esempio "C-Detector – play offence against corruption" strumento creato da Unioncamere per l'autovalutazione del rischio corruzione delle micro-PMI che operano in ambito europeo, e per la conseguente attivazione di opportune misure di prevenzione e di contrasto dei fenomeni corruttivi; o come "PMI Integrity Kit" creato da Transparency International Italia per diffondere i valori della trasparenza, integrità e anticorruzione nelle piccole e medie imprese e disponibile in diverse lingue (italiano, spagnolo, francese, inglese, portoghese e cinese). La collaborazione verterà sullo sviluppo di azioni congiunte volte a far conoscere tali strumenti alle PMI e accompagnarle nel loro utilizzo.

- **Co-progettazione.**

Le Parti si impegnano, ove vi sia possibilità e interesse di entrambe, a elaborare e proporre a Enti, Istituzioni e Autorità nazionali ed internazionali, progetti di analisi e approfondimento del fenomeno corruttivo nel settore privato, di sviluppo e promozione di strumenti per il contrasto all'illegalità e alla criminalità organizzata, di sensibilizzazione e formazione di imprese, professionisti, cittadini, studenti all'etica, all'integrità e alla lotta alla corruzione, tramite convegni, eventi pubblici, corsi di formazione;

Articolo 3 (Comitato)

Le Parti si impegnano ad istituire un Comitato operativo per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle iniziative di cui al presente Protocollo, composto da un rappresentante per ciascun soggetto firmatario.

Articolo 4 (Durata e oneri)



UNIONCAMERE



TRANSPARENCY
INTERNATIONAL
ITALIA

Associazione contro la corruzione

Il presente Protocollo entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione, ha durata di tre anni ed ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti.

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni all'altra Parte. Resta esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso.

Roma,

**UNIONCAMERE. UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI
COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA**

Il Presidente

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

Il Presidente